

Rimini

IL TURISMO AI BLOCCHI DI PARTENZA



Una riunione del G20 delle spiagge prima del coronavirus

I sindaci del G20: «Vogliamo date certe di inizio stagione»

Tosi: «Gli stanziamenti a fondo perduto saranno necessari ma permettere alle aziende di ripartire è fondamentale»

RICCIONE

ALLEGRA ZANNI

Data di apertura delle spiagge, protocollo sanitario per lavorare in sicurezza, interventi a sostegno di imprese e lavoratori della filiera turistica e promozione. Sono queste le istanze più urgenti individuate dal G20 spiagge, di cui fanno parte i comuni di Riccione e Cattolica. Alla videoconferenza hanno partecipato i sindaci delle località coinvolte e l'onorevole Lorenza Bonaccorsi, sottosegretaria con delega al turismo.

Quest'ultima ha assicurato che si farà portavoce delle richieste e che le porterà nel prossimo Consiglio dei Ministri al lavoro sul prossimo decreto, che vedrà anche «un pacchetto di aiuti a favore delle piccole imprese, dei bilanci comunali, dei lavoratori che non hanno usufruito di altri aiuti».

Sono state inoltre raccolte diverse bozze riguardanti i protocolli sanitari da sottoporre al Comitato tecnico scientifico. Il G20 spiagge vuole dal Governo «un impegno preciso quantomeno sulla data» con l'obiettivo di «salvare la stagione». I sindaci di Arzachena, Castiglione della Pe-

scaia, Cattolica, Cavallino Treporti, Chioggia, Comacchio, Grado, Ischia, Jesolo, Lignano Sabbiadoro, Riccione, Rosolina, San Michele al Tagliamento, San Vincenzo, Sorrento e Vieste ricordano infatti che «non abbiamo altre chances. Abbiamo solo l'estate! Siamo pronti ad aprire in sicurezza, ci serve solo una data».

«Vogliamo lavorare!» è il grido lanciato dal mondo del turismo ricciense. Per la sindaca Renata Tosi e per i rappresentanti del settore - Bruno Bianchini di Federalberghi, Andrea Ciavatta dei Family Hotels, Claudio Righetti dei Bike Hotels, Franco Vannucci di Riccione Turismo e Paolo Semprini di Riccione Sport - è fondamentale individuare immediatamente una data certa per l'avvio della stagione 2020. «Gli stanziamenti a fondo perduto saranno necessari» afferma la sindaca Tosi «ma permettere alle aziende turistiche di ripartire ha più senso dal punto di vista economico».

dal momento che «per noi il turismo rappresenta il 90% del Pil. Le spiagge del G20 rappresentano un business da 70 milioni di presenze: non è possibile ignorare un settore trainante per l'economia italiana».

Chiede «attenzione per gli operatori turistici» e «una prospettiva» il sindaco di Cattolica Mariano Gennari. Anche in questo caso l'attenzione è rivolta all'importanza di individuare immediatamente date certe: «Le comunità e le attività dei loro territori saranno assolutamente pronte a rispettare i protocolli che verranno dati. Ma lo vogliono sapere al più presto, non tra 15 o 20 giorni» spiega Gennari, «il 1° Giugno sono pronti a far partire la stagione balneare. Adesso la palla è in mano al Governo e alle Regioni, ci auguriamo che non lascino i territori senza copertura legislativa e che non rimangano sordi a queste richieste».

I balneari: «Grazie Regione per i 5 milioni»

«In quella che sarà sicuramente una stagione anomala, non possiamo che apprezzare il sostegno della Regione per gli imprenditori che stanno sostenendo spese in previsione della riapertura». Lo affermano in una nota le organizzazioni di rappresentanza emiliano-romagnole degli stabilimenti balneari - Cna

Balneari, Fiba, Sib e Oasi a proposito dei 5 milioni di euro annunciati per le spiagge dal presidente della Regione Bonaccini e dall'assessore Corsini. «Le imprese stanno lavorando per farsi trovare pronte all'avvio di una stagione che inizierà in ritardo e che vedrà un'utenza ridotta rispetto agli anni scorsi. Sarà poi necessario investire più del solito in pulizia e sicurezza quindi è davvero importante un aiuto dalla Regione a cui speriamo si possano affiancare altre forme di sostegno per la filiera del turismo da parte del Governo».

Italian exhibition group riparte con nuovi format e riprotezione eventi

Sicurezza e flessibilità le linee guida. Dai cardiologi al Goi, annunciate nuove date di congressi e festival

RIMINI

Sicurezza, salvaguardia della relazione con il cliente, riprotezione degli eventi, nuovi format. Sono questi i driver che guidano la ripartenza di Italian exhibition group, la società nata dalla fusione delle Fiere di Rimini e di Vicenza. Anche per quanto riguarda la divisione "Event and Conference" rimasta operativa al 100%, come l'intero gruppo grazie allo smartworking. Nelle sedi il lavoro ferve per «introdurre tutte le misure necessarie a partire da quelle previste dai protocolli ufficiali», in base alla «massima flessibilità» nella riprotezione degli eventi che erano in programma nel primo semestre di quest'anno, lavorando su due calendari: quello del secondo semestre 2020 e quello del 2021». A livello nazionale, entra nello specifico leg, mancano «provvedimenti precisi per il settore degli eventi», per cui «ci si sta allineando ai protocolli di sicurezza igienico-sanitaria proposti e inviati al Governo da Federcongressi e pertanto non ancora approvati».

Intanto sono state annunciate le nuove date di Goi, Grand oriente d'Italia, dall'11 al 13 settembre. Per quanto riguarda i congressi medico-scientifici, confermato dal 27 al 29 agosto il quello di Anmco, i medici cardiologi, che sarà il primo evento della ripresa per

Rimini. Così come l'Ottavo Congresso di Diabetologia, al Palacongressi di Rimini dal 2 al 5 dicembre. Conferma anche per gli eventi di Rinnovamento dello Spirito, Web Marketing Festival e la IX edizione dell'International Strawberry Symposium. Per quanto riguarda il Vicenza convention center, si stanno immaginando format ibridi per eventi come la convention aziendale di Arrowled e per Vi-Orienta. Confermato il congresso di Nefrologia previsto dal 3 al 5 novembre. Come spiega la direttrice della divisione Event and Conference Stefania Agostini, si punterà ancora di più sulla «multicanalità, l'integrazione delle possibilità offerte dal digitale alle modalità più "tradizionali". Dunque l'evento dal vivo integrato con tutte le possibilità date dal digitale, ma contestualizzato in condizioni di sicurezza. Si lavora dunque a «un nuovo format, dinamico, scalabile, adattabile, che porta all'interno del mondo degli eventi lo studio televisivo». Al posto della «sala plenaria» uno «studio principale» da cui potranno partire collegamenti via streaming, via satellite, con diversi pubblici. E con «messe in onda» in contemporanea anche dalle altre sale. «I nostri spazi rimarranno contenitori reali per il lancio di un prodotto, per un evento scientifico o di formazione - precisa Agostini - ma in una logica di talk show televisivo e potranno essere raggiunti virtualmente». Nel frattempo, è stata lanciata una nuova campagna social con il concept "Ready today-Ready tomorrow".

LE RICHIESTE AL GOVERNO

Il sindaco di Cattolica: «Vogliamo certezze adesso sui protocolli e regole, non tra quindici giorni. Gli operatori sono pronti»